

COMUNICATO STAMPA

Musikàmera: “Fin de Siècle” con Anke Vondung e Christoph Berner l’8 e il 9 novembre alla Fenice

Mercoledì 8 e giovedì 9 novembre alle 20.00, nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, si terrà il dodicesimo concerto della stagione organizzata da Musikàmera in collaborazione con il Teatro La Fenice. Ne sarà protagonista il duo composto dal mezzosoprano Anke Vondung e dal pianista Christoph Berner, che proporranno un programma, intitolato “Fin de siècle”, teso ad esplorare il mondo liederistico tedesco di fine Ottocento e inizio Novecento, particolarmente interessante anche per il rapporto fra musica e testo poetico.

Nel dettaglio, i due musicisti eseguiranno i Quattro Lieder op. 2 di Schoenberg, gli Otto Lieder op. 10 di Richard Strauss, i Sechs Gesänge di Zemlinsky e alcuni Lieder di Mahler, tutti brani composti nel trentennio che va dal 1880 al 1910 e quindi emblematici del passaggio dal diciannovesimo al ventesimo secolo.

I brani di Schoenberg e di Strauss rappresentano gli esordi dei due autori nel campo della musica vocale da camera: i Quattro Lieder op. 2 di Schoenberg vengono composti nel 1899 su poesie dell'amato poeta Richard Dehmel, e sono ancora legati al linguaggio tardoromantico; gli Otto Lieder l'op. 10 di Strauss, tratti dai Letzte Blätter (Ultimi fogli) di Hermann von Gilm e scritti nel 1885, denotano uno stile già maturo e originale. I Sechs Gesänge op. 13 di Zemlinsky sono invece del 1910 e attingono i testi poetici dalle “Quinze Chansons” di Maurice Maeterlinck, poesie sensuali, misteriose ed evocative le cui atmosfere sono riprodotte dalla musica con cromatismi vaganti e armonie ambigue che bene interpretano anche l'imprevedibilità dei versi.

Il concerto si chiude con una scelta di Lieder di Mahler tratta dalle due celeberrime raccolte “Lieder und Gesänge” e “Des Knaben Wunderhorn” (Il corno magico del fanciullo, dall'omonima antologia di Achim von Arnim e Clemens Brentano), composte negli ultimi due decenni dell'Ottocento. Liriche che mostrano la profondità del senso poetico mahleriano e che lasciano trasparire due componenti fondamentali del pensiero del musicista: il senso del dramma e il senso del popolare.

Interprete d'eccezione, Anke Vondung è specialista del genere liederistico, oltre ad aver interpretato numerosi ruoli prestigiosi nel campo dell'opera lirica. Ha compiuto i suoi studi alla Scuola Superiore di Musica Mannheim con Rudolf Piernay e ha esordito circa vent'anni fa vincendo numerosi primi premi in concorsi importanti tra cui il Belvedere a Vienna, il Mendelssohn-Bartholdy e una borsa di studio dal Ravinia-Festivals di Chicago. Si è esibita con direttori quali James Conlon, Sir Roger Norrington, Philippe Herreweghe, Gerd Albrecht, Kent Nagano, Ivan Fischer, Kent Nagano, Dietrich Fischer-Dieskau, James Levine, Marek Janowski, Lothar Zagrosek, Peter Schneider.

Christoph Berner si è rivelato come uno dei più interessanti pianisti della sua generazione. Allievo a Vienna dell'Università della Musica e dell'Arte, si è perfezionato a Fiesole con Maria Tipo, aggiudicandosi, nel 1995 e nel 1997, il primo premio alla Bösendorfer Competition e il secondo premio al Concorso Beethoven di Vienna, ed è stato premiato nel 2003 come miglior interprete di Mozart e Schumann al Concorso Geza Anda di Zurigo. È stato ospite nei programmi del Konzerthaus e del Musikverein di Vienna e dei festival austriaci di maggior pregio: Karinhische Sommer e Schubertiade. Si è esibito in Giappone, negli Stati Uniti, in Marocco e in tutti i paesi europei.

Biglietti € 25. Riduzioni € 15.



**MUSIKÀMERA
VENEZIA**